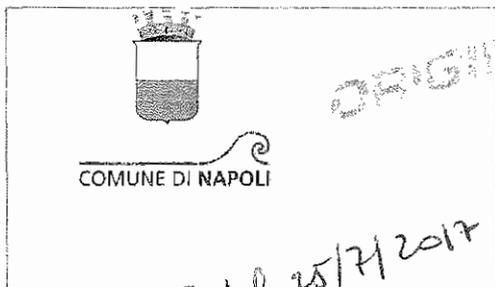


112
25-7-17



ORIGINALE

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E PROGRAMMAZIONE
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Bilancio

Proposta di delibera prot. n° 43 del 25/7/2017

In UPS del 25/7/2017

Parzialmente proposta al Consiglio

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 408 /

OGGETTO: Bilancio di previsione 2017/2019 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000.
PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il giorno 25 LUG. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Annamaria PALMIERI

P

Mario CALABRESE

Assente

Enrico PANINI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Carmine PISCOPO

P

Maria D'AMBROSIO

Assente

Alessandra SARDU

P

Gaetano DANIELE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Sindaco Luigi de Magistris*

Assiste il Segretario del Comune: *Sr. Francesco Morici*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del *Sindaco* dott. Luigi de Magistris e dell'*Assessore al Bilancio, Lavoro e Attività Economiche* Dott. Enrico Panini

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20/04/2017 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2017/2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019; con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e del D.M. 2/04/2015 art. 4, un piano di rientro triennale del maggiore disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016 individuando le risorse specificamente destinate a tale finalità;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione 2016 ed accertato definitivamente il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016; con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale ha adeguato il piano di rientro dal disavanzo, già deliberato ex art. 188 con l' approvazione del bilancio di previsione in base al disavanzo presunto, al maggiore disavanzo accertato con il rendiconto e ha individuato le ulteriori risorse necessarie a garantire il recupero, approvando la conseguente variazione del bilancio 2017.

Considerato che

- il comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000, con Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 28/01/2013, e approvato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite con sentenza n. 34/2014;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2016, accertato con la deliberazione di C.C. n. 30/2017, è pari a un disavanzo di amministrazione di € 1.890.093.043,98.
- nel bilancio di previsione 2017/2019 sono iscritte le seguenti quote di disavanzo da recuperare attraverso il piano di recupero triennale approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e del D.M. 2/04/2015 art. 4:

Disavanzo	
€ 174.810.414,58	Esercizio 2017
€ 121.000.000,00	Esercizio 2018
€ 120.700.739,91	Esercizio 2019

tali quote di disavanzo sono quelle definitivamente imputate al triennio 2017/2019 per effetto della variazione del bilancio 2017 deliberata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016, per dare copertura al maggiore disavanzo accertato rispetto a quello presunto, già coperto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;

- le risorse destinate dal Consiglio Comunale, con le deliberazioni n. 26/2017 (approvazione del bilancio 2017/2019) e n. 30/2017 (approvazione del rendiconto 2016), al recupero del disavanzo imputato al triennio 2017/2019 sono le seguenti

	2017	2018	2019
Entrate correnti derivanti da gestione servizi illuminazione	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

24

IL SEGRETARIO GENERALE

votiva			
Alienazione partecipazione azionaria in GESAC	29.410.414,58		
Alienazioni immobiliari (patrimonio ERP + patrimonio disponibile)	20.936.199,60	27.860.149,81	30.453.459,67
Piano straordinario alienazioni immobiliari	122.480.000,00		
Conferimento immobili comunali a Fondo immobiliare statale		30.000.000,00	90.000.000,00
Alienazione rete gas		60.000.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA'	176.426.614,18	121.460.149,81	124.053.459,67

Richiamate le seguenti disposizioni

- al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, stabilisce che l'organo consiliare dell'ente, entro il 31 luglio di ciascun anno, attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, mediante la variazione di assestamento generale di bilancio;
- almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale, l'Ente verifica in analisi l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento (di cui al punto 5.3. del principio contabile della contabilità finanziaria) "al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture previste. L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, nel caso di variazioni dello stesso, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.";
- in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio) e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE complessivamente accantonato in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti;
- ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con propria deliberazione a dare atto alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, in termini di competenza e cassa;
- la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio comporta l'applicazione della procedura dell'art. 141 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.
- ai sensi dell'art. 188 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, con periodicità almeno semestrale il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di

rientro dal disavanzo di amministrazione, approvato dallo stesso Consiglio Comunale; la relazione è accompagnata dal parere del Collegio dei revisori.

Dato atto che

- con nota PG 465735 del 13/06/2017 il Ragioniere Generale ha avviato la procedura per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio formatisi dall'1/1/2017 al 31/05/2017, invitando tutti i Dirigenti dell'Ente a comunicare, a mezzo apposite schede di dettaglio e di riepilogo, tutti gli elementi necessari per il riconoscimento e il finanziamento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, nonché a rendere l'attestazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;
- con nota PG 507642 del 27/06/2017 il Ragioniere Generale e il Dirigente del Servizio Bilancio, ai fini dell'assestamento generale e della salvaguardia degli equilibri di bilancio, hanno invitato tutti i Dirigenti a comunicare ogni elemento a propria conoscenza per la verifica delle entrate e spese iscritte in bilancio, nonché per la verifica dello stato di avanzamento delle opere pubbliche in relazione ai relativi cronoprogrammi.
- con la nota di cui al punto precedente è stato specificamente chiesto ai Dirigenti responsabili dei procedimenti di acquisizione delle entrate destinate al ripiano del disavanzo di amministrazione di relazionare in merito all'andamento delle relative attività, allo scopo di disporre di elementi utili a valutare l'andamento della attuazione del piano di recupero del disavanzo e ottemperare alle disposizioni dell'art. 188 TUEL;
- con la stessa nota è stato chiesto ai competenti Dirigenti di relazionare sui risultati - raggiunti e prospettici al 31/12/2017 - dei procedimenti di recupero dell'evasione delle entrate tributarie ed extratributarie, essendo questi ultimi di estrema rilevanza ai fini del monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria dell'ente;
- in risposta alle richieste formulate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, i Dirigenti responsabili delle strutture dell'Ente hanno, con proprie comunicazioni:
 - o attestato, con la predisposizione e firma delle apposite schede, la sussistenza di debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettere a) ed e) TUEL, con individuazione dei relativi titoli giuridici e conseguente quantificazione, nonché hanno dichiarato l'insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;
 - o attestato la congruità delle previsioni di entrate e spese iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019 in relazione all'andamento della gestione, ovvero hanno comunicato la necessità di apportare alcune variazioni alla programmazione finanziaria 2017/2019 in termini di disponibilità di maggiori entrate, riduzione di alcune previsioni di entrata, finanziamento di nuove e/o maggiori spese, disponibilità di risorse provenienti da economie di spesa;
 - o relazionato in merito allo stato dei procedimenti di acquisizione delle entrate specificamente destinate al recupero del disavanzo;
 - o relazionato in merito allo stato dei procedimenti di recupero dell'evasione delle entrate dell'Ente.

Tutte le relazioni e comunicazioni rese dai Dirigenti sono state verificate e coordinate dal Servizio Bilancio, ai fini della presente istruttoria volta a sottoporre alla Giunta Comunale la proposta al Consiglio di

- Variazione di assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000
- Relazione del Sindaco ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D.Lgs. 267/2000.




Acquisite e verificate tutte le comunicazioni pervenute dai Dirigenti, ai fini della **variazione di assestamento generale del bilancio 2017/2019** la Direzione Centrale Servizi Finanziari e il Servizio Bilancio, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Lavoro e Attività Economiche, hanno preliminarmente individuato, tra quelle segnalate dai competenti Dirigenti, le **maggiori spese correnti** di cui proporre, in sede di assestamento, il finanziamento nel bilancio 2017/2019, in quanto spese obbligatorie e/o spese il cui mancato finanziamento potrebbe generare l'insorgenza di ulteriori oneri e/o danni.

Ciò nel presupposto che la proposta di assestamento si connota per un contenuto preminentemente tecnico, volto a verificare le voci di entrata e di spesa per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Sulla scorta di tali criteri, si è ritenuto di proporre il finanziamento in assestamento di maggiori spese correnti, quantificate dai Dirigenti competenti per materia, per le seguenti principali finalità:

-) imposte e tasse,
-) compensi per la riscossione delle entrate,
-) oneri finanziari a carico dell'ente,
-) oneri contributivi a carico dell'ente,
-) oneri ex artt. 80, 84, 86 TUEL,
-) spese di funzionamento dei servizi comunali, segnalate come indispensabili dai competenti Dirigenti (*Dipartimento del Consiglio Comunale, Avvocatura Comunale, Servizio Protezione civile*), ivi compresa la spesa per l'integrazione oraria dei lavoratori socialmente utili, allo scopo di adeguare l'operatività del 2017, in termini di numero di ore integrative, a quella del 2016 segnalata con nota PG 576882/2017 all'Assessore al Bilancio dal Dirigente del Servizio *Politiche attive per il lavoro*.
-) canoni per servizi di bonifica e depurazione dovuti agli enti gestori,
-) transazioni, i cui oneri sono stati quantificati dai competenti Dirigenti (*Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Servizio P.R.M. Impianti Sportivi*), che hanno la responsabilità dell'istruttoria volta alla suddetta quantificazione,
-) manutenzioni ordinarie segnalate dai competenti Dirigenti quali indispensabili alla erogazione di servizi essenziali,
-) quote di cofinanziamento comunale a fronte di entrate a destinazione vincolata.

Il dettaglio di tali **maggiori spese correnti** è riportato nell'**ALLEGATO 1** e presenta i seguenti totali:

Maggiori spese correnti		
€	7.774.305,57	Esercizio 2017
€	2.414.277,97	Esercizio 2018
€	1.803.984,67	Esercizio 2019

In sede di assestamento generale, oltre che alle maggiori spese, è necessario dare copertura finanziaria alle **minori entrate** comunicate dai Dirigenti.

Il relativo dettaglio è riportato nell'**ALLEGATO 2** e presenta i seguenti totali:

Minori entrate correnti		
- €	630.677,82	Esercizio 2017
- €	0,00	Esercizio 2018
- €	0,00	Esercizio 2019

27

IL SEGRETARIO CENTRALE

Per il finanziamento delle minori entrate e maggiori spese segnalate dai Dirigenti, nonché dei debiti fuori bilancio emersi dalla ricognizione 1/1-31/05/2017, di cui si dirà più avanti, sono state individuate, a seguito di comunicazioni dei competenti Dirigenti, le seguenti risorse:

Sul fronte della spesa sono state segnalate **economie di spesa corrente**, riportate in dettaglio nell'**ALLEGATO 3** per i seguenti totali:

Minori spese correnti		
- €	4.688.321,73	Esercizio 2017
- €	3.337.010,67	Esercizio 2018
- €	1.803.984,67	Esercizio 2019

Sul versante delle entrate sono state attestate dai Dirigenti previsioni di **maggiori entrate correnti**, che sono state distinte dal Servizio Bilancio in due gruppi, a seconda che l'aumento di entrata avesse o meno effetti sull'assestamento del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Gli aumenti di entrata che non necessitano di svalutazione, e quindi non hanno effetti sugli stanziamenti di bilancio del FCDE, sono dettagliati nell'**ALLEGATO 4** e presentano i seguenti totali:

Maggiori entrate correnti non svalutabili		
€	4.676.078,02	Esercizio 2017
€	0,00	Esercizio 2018
€	0,00	Esercizio 2019

Gli aumenti di entrata che necessitano di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità sono dettagliati nell'**ALLEGATO 5** e presentano i seguenti totali:

Maggiori entrate correnti da svalutare		
€	10.805.068,10	Esercizio 2017
€	0,00	Esercizio 2018
€	0,00	Esercizio 2019

In occasione dell'assestamento generale, il Servizio Bilancio ha quindi constatato la necessità di procedere ad un **aggiornamento del Fondo crediti dubbia esigibilità**, come stabilito dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria a seguito:

- Della variazione in aumento della previsione delle seguenti entrate, per le quali già in sede di predisposizione del bilancio di previsione era stato effettuato accantonamento al FCDE, che deve essere aggiornato al nuovo stanziamento:
 1. RECUPERO CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE (cap. 301002, 301003, 302004)
 2. IMU - RECUPERO ESERCIZI DECORSI (cap. 110001)
 3. SANZIONI SU VIOLAZIONI IMU (cap. 110003)

IL RESPONSABILE GENERALE

8

- Della individuazione delle seguenti entrate per le quali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, non era stato effettuato accantonamento al FCDE e che, all'esito di una verifica successiva, richiedono una opportuna svalutazione attraverso il meccanismo del FCDE:

4. TASI - RECUPERO ESERCIZI DECORSI (cap. 110071)
5. SANZIONI SU VIOLAZIONI TASI (CAP. 110072)
6. INTERESSI SU VIOLAZIONI TASI (cap. 2782)
7. INTERESSI SU VIOLAZIONI IMU (cap. 2781)

Nell'**ALLEGATO 6** sono indicati i criteri di quantificazione degli aumenti di stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità e riportati i dettagli degli importi per ciascuna voce di entrata presa in considerazione.

Il totale dell'incremento di spesa corrente 2017 da finanziare è pari ad € 6.274.167,80 (Missione 20, Programma 2, Titolo 1).

Dato atto che il **Fondo di riserva**, dotato in previsione 2017 di € 5.482.444,32, è stato utilizzato ad oggi per € 1.576.956,31 e che pertanto, a fronte di una disponibilità residua di oltre il 70% della dotazione iniziale, non necessita di variazioni in assestamento.

Analogamente non occorrono variazioni del **Fondo di riserva di cassa** per il quale, a fronte di una dotazione iniziale di € 42.392.853,81, la Giunta Comunale ha deliberato - su proposta dei Servizi - prelevamenti per un totale di € 15.312.869,54 pari al 36% dello stanziamento iniziale, con una disponibilità residua pari al 64% di quella iniziale.

Ulteriori variazioni da proporre in sede di assestamento generale sono quelle per maggiori e/o minori entrate a destinazione vincolata e relative spese, nonché quelle compensative nell'ambito della spesa del Titolo I.

Le variazioni in **aumento e/o diminuzione delle entrate e spese vincolate** (sia correnti sia di parte capitale) sono dettagliate nell'**ALLEGATO 7** e negli **ALLEGATI 8 e 9** (note PG 576689/2017 e PG 578212/2017 dell'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di coesione", aventi ad oggetto la rimodulazione nel triennio 2017/2019 delle risorse del PON METRO 2014/2020 e del PATTO per NAPOLI); esse determinano le seguenti variazioni al bilancio 2017/2019:

	VARIAZIONE 2017		VARIAZIONE 2017
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	9.688.369,42	MAGGIORI SPESE VINCOLATE	11.403.605,94
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-57.798.882,35	MINORI SPESE VINCOLATE	-59.514.118,87
TOTALE	-48.110.512,93	TOTALE	-48.110.512,93

	VARIAZIONE 2018		VARIAZIONE 2018
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	21.824.168,75	MAGGIORI SPESE VINCOLATE	34.391.222,46
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-41.437.378,80	MINORI SPESE VINCOLATE	-54.004.432,51
TOTALE	-19.613.210,05	TOTALE	-19.613.210,05

	VARIAZIONE 2019		VARIAZIONE 2019
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	63.557.670,30	MAGGIORI SPESE VINCOLATE	72.275.946,19
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-564.328,54	MINORI SPESE VINCOLATE	-9.282.604,43
TOTALE	62.993.341,76	TOTALE	62.993.341,76

Sono inoltre state proposte da alcuni Dirigenti **variazioni compensative tra maggiori e minori spese correnti**, nell'ambito delle dotazioni assegnate.

Esse sono specificate nell'**ALLEGATO 10** e presentano i seguenti valori complessivi:

	VARIAZIONE 2017		VARIAZIONE 2017
MAGGIORI SPESE CORRENTI	1.244.200,00	MINORI SPESE CORRENTI	- 1.244.200,00

	VARIAZIONE 2018		VARIAZIONE 2018
MAGGIORI SPESE CORRENTI	500.000,00	MINORI SPESE CORRENTI	- 500.000,00

	VARIAZIONE 2019		VARIAZIONE 2019
MAGGIORI SPESE CORRENTI	500.000,00	MINORI SPESE CORRENTI	- 500.000,00

Infine, all'esito di una verifica disposta dal Dirigente del Servizio Bilancio, è emerso che alcune spese non sono correttamente classificate in bilancio, con conseguente necessità di apportare - in occasione dell'assestamento generale - le conseguenti **variazioni alla classificazione**, riepilogate nell'**ALLEGATO 11**. Tali variazioni non comportano alcun effetto finanziario, sui totali e/o sui saldi di bilancio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria degli investimenti, oltre alle variazioni relative alle entrate e spese di parte capitale vincolate precedentemente esposte, è stata comunicata dalla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Sportello Unico edilizia privata e Servizio Antiabusivismo e condono edilizio, la disponibilità di **maggiori risorse** di competenza del Titolo IV dell'Entrata (*Entrate in conto capitale*) Tipologia 1 (*Entrate da sanatorie e condoni*) e Tipologia 5 (*Permessi di costruire*) per un totale di € 1.300.000,00 – importo che può essere destinato alla copertura finanziaria di nuove spese di investimento.

Nel proporre tale variazione di bilancio per incremento di entrate da permessi di costruire e loro destinazione a nuove spese di investimento, si richiama il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011) nella parte in cui, premesso il generale principio secondo cui l'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito, dispone che per i permessi di costruire la scadenza del credito coincide con i termini di pagamento previsti nel permesso, mentre la registrazione contabile dell'operazione è effettuata al momento del suo rilascio. L'obbligazione per i permessi di costruire è infatti articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente, salva la possibilità di rateizzazione (eventualmente garantita da fidejussione), la seconda (costo di costruzione) è esigibile nel corso dell'opera ed, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera. Pertanto, la prima quota è accertata e imputata nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso, la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e

IL SEGRETARIO GENERALE

imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Per garantire l'equilibrio sostanziale della gestione degli investimenti, i Dirigenti potranno impegnare le relative spese di investimento con esigibilità coerente con quella delle entrate poste a loro finanziamento.

Le maggiori spese di investimento da finanziarie con maggiori entrate del Titolo IV Tipologia 1 e 5 sono dettagliate nell'ALLEGATO 12 per l'importo complessivo di € 1.300.000,00.

Relativamente agli investimenti, si dà inoltre atto che, in risposta alla nota PG 507642/2017, nessun Dirigente ha comunicato alcuna modifica rispetto al programma dello stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Pertanto, in assenza di scostamenti rispetto agli originari cronoprogramma, non è necessario apportare alcuna variazione alle relative dotazioni finanziarie in sede di assestamento generale.

Inoltre relativamente alle entrate del Titolo 5 (*Entrate da riduzione di attività finanziarie*) Tipologia 1 (*Alienazione di attività finanziarie*), il Dirigente del Servizio Partecipazioni ha comunicato essere imminente l'indizione di gara per la vendita del pacchetto azionario detenuto dal Comune nella società GESAC, con base d'asta € 35.290.000,00 in luogo dell'importo di € 29.410.414,58 risultante dalla iniziale valutazione ed iscritto nella parte entrata del bilancio 2017 con destinazione alla copertura di quota del disavanzo di amministrazione.

Tale maggiore disponibilità pari ad € 5.879.585,42 viene, in sede di assestamento del bilancio 2017, destinata nella parte spesa ad incrementare il Fondo Alienazioni già iscritto nella annualità 2017 del bilancio, alla Missione 20 Programma 3 - Titolo 1:

ENTRATA	VARIAZIONE 2017	SPESA	VARIAZIONE 2017
TITOLO 5 - TIPOLOGIA 1	5.879.585,42	MISSIONE 20 - PROGRAMMA 03 - TITOLO 1	5.879.585,42
ALIENAZIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA IN GESAC		QUOTA DA ALIENAZIONE PATRIMONIALE D.M. 2.4.2015	

Tutto ciò premesso e considerato, le variazioni finora esposte, oggetto di proposta del presente assestamento generale del bilancio di previsione 2017/2019, comportano i seguenti saldi:

TABELLA: "VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE ANNO 2017"	VARIAZIONE 2017		VARIAZIONE 2017
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	15.481.146,12	MAGGIORI SPESE CORRENTI	9.018.505,57
MINORI ENTRATE CORRENTI	-630.677,82	AUMENTO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIB.	6.274.167,80
		MINORI SPESE CORRENTI	-5.932.521,74
SALDO GESTIONE CORRENTE 2017 (DISPONIBILITA' DA DESTINARE)	5.490.316,67		

IL SEGRETARIO GENERALE

MAGGIORI ENTRATE C/CAPITALE	1.300.000,00	MAGGIORI SPESE DI INVESTIMENTO	1.300.000,00
SALDO GESTIONE CAPITALE (PAREGGIO)	0,00		
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	9.688.369,42	MAGGIORI SPESE VINCOLATE	11.403.605,94
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-57.798.882,35	MINORI SPESE VINCOLATE	-59.514.118,87
SALDO GESTIONE VINCOLATA (PAREGGIO)	0,00		
MAGGIORI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A FONDO PER RIPIANO DEL DISAVANZO (5.01)	5.879.585,42	FONDO ALIENAZIONI A COPERTURA DEL DISAVANZO (20.03.1)	5.879.585,42

TABELLA: "VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE ANNO 2018"	VARIAZIONE 2018		VARIAZIONE 2018
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	0,00	MAGGIORI SPESE CORRENTI	2.914.277,97
MINORI ENTRATE CORRENTI	0,00	MINORI SPESE CORRENTI	-3.837.010,67
SALDO GESTIONE CORRENTE 2018 (DISPONIBILITA' DA DESTINARE)	922.732,70		
MAGGIORI ENTRATE C/CAPITALE	0,00	MAGGIORI SPESE DI INVESTIMENTO	0,00
SALDO GESTIONE CAPITALE (PAREGGIO)	0,00		
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	21.824.168,75	MAGGIORI SPESE VINCOLATE	34.391.222,46
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-41.437.378,80	MINORI SPESE VINCOLATE	-54.004.432,51
SALDO GESTIONE VINCOLATA (PAREGGIO)	0,00		

TABELLA: "VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE ANNO 2019"	VARIAZIONE 2019		VARIAZIONE 2019
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	0,00	MAGGIORI SPESE CORRENTI	2.303.984,67
MINORI ENTRATE CORRENTI	0,00	MINORI SPESE CORRENTI	- 2.303.984,67
PAREGGIO GESTIONE CORRENTE 2019	0,00		
MAGGIORI ENTRATE C/CAPITALE	0,00	MAGGIORI SPESE DI INVESTIMENTO	0,00

IL SEGRETARIO GENERALE




SALDO GESTIONE CAPITALE (PAREGGIO)	0,00			
MAGGIORI ENTRATE VINCOLATE	63.557.670,30	MAGGIORI VINCOLATE	SPESE	72.275.946,19
MINORI ENTRATE VINCOLATE	-564.328,54	MINORI VINCOLATE	SPESE	-9.282.604,43
SALDO GESTIONE VINCOLATA	0,00			

Ai fini della definizione della variazione di assestamento generale del bilancio 2017/2019 e della connessa Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000, è necessario tenere conto dell'esito della ricognizione dei **debiti fuori bilancio** accertati per il periodo 1/1-31/05/2017, nonché delle disponibilità di bilancio da destinare alla loro copertura.

Il servizio Controllo Spese, deputato alla verifica delle schede con cui i Dirigenti dei vari Servizi hanno attestato e quantificato i debiti fuori bilancio, ha quantificato l'onere complessivo - per il periodo 1/1-31/05/2017 - in € 12.500.000,00.

A tale maggiore onere viene data copertura a valere su due fonti di finanziamento, entrambe provenienti dalla gestione corrente del bilancio di previsione 2017/2019.

Tali debiti, infatti, per € 5.490.316,67 vengono finanziati con il saldo positivo di parte corrente 2017, risultante dalla presente variazione di assestamento generale, saldo esposto nella precedente tabella denominata **VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE ANNO 2017**.

Per € 922.732,70 vengono finanziati con il saldo positivo di parte corrente 2018, risultante dalla presente variazione di assestamento generale, saldo esposto nella precedente tabella denominata **VARIAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE ANNO 2018**.

In relazione a tale imputazione all'esercizio finanziario 2018, si dà atto che la Direzione Centrale Servizi Finanziari impartirà ai Servizi opportune istruzioni per la definizione con i creditori di piani di rateizzo, come previsto dall'art. 194 comma 2 D. Lgs. 267/2000.

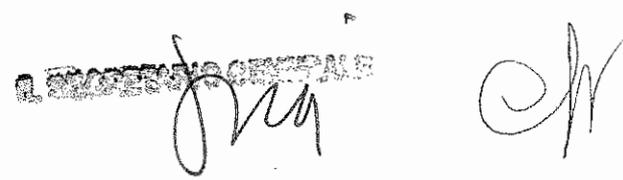
Per il finanziamento della residua spesa per debiti fuori bilancio di € 6.086.950,63 (€ 12.500.000,00 meno € 5.490.316,67 meno € 922.732,70), è necessario utilizzare le economie di spesa derivanti per il 2017 dalla operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa depositi e Prestiti, autorizzata dal C.C. con la deliberazione n. 29/2017.

Tale operazione, cui il Comune ha aderito stipulando con Cassa D.P. il relativo contratto, prevede infatti che nel 2017 il Comune sia tenuto al pagamento della quota di rimborso del capitale dei mutui rinegoziati, esclusivamente per il primo semestre.

Pertanto, la seconda rata di rimborso del capitale genera per l'annualità in corso un'economia di € 8.029.322,34 (pari al totale della rata capitale dei mutui rinegoziati, originariamente in scadenza al 31/12/2017 e finanziata nel bilancio di previsione approvato con deliberazione C.C. n. 26/2017).

Tale economia di spesa era stata destinata dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 29/2017, al ripiano di quota di pari importo del disavanzo di amministrazione imputato al 2017, rinviando a successivo atto l'adozione della relativa variazione di bilancio.

Tuttavia, a fronte dell'emersione di nuove partite debitorie, cui va data prioritaria copertura onde evitare l'insorgenza di ulteriori oneri a carico dell'Ente, è necessario destinare quota di tale disponibilità al finanziamento della spesa per debiti fuori bilancio.

 The block contains a rectangular stamp with illegible text and two handwritten signatures in black ink.

Ciò premesso, la copertura dei debiti fuori bilancio emersi nel 2017 trova il seguente finanziamento:

ESERCIZIO FINANZIARIO	IMPORTO	PROVENIENZA FONDI
Annualità 2017	5.490.316,67	Saldo positivo di parte corrente risultante per l'annualità 2017 dalla variazione di assestamento generale, oggetto del presente provvedimento
Annualità 2018	922.732,70	Saldo positivo di parte corrente risultante per l'annualità 2018 dalla variazione di assestamento generale, oggetto del presente provvedimento
Annualità 2017	6.086.950,63	Quota dell'Economia di spesa derivante, per il 2017, dalla operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti autorizzata dal C.C. con deliberazione n. 29/2017
TOTALE	€ 12.500.000,00	

Tale finanziamento sarà assicurato con successiva variazione del bilancio di previsione 2017, che sarà proposta dal Servizio Bilancio.

Relativamente alla **Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio**, si dà atto che l'assestamento delle entrate e delle spese, oggetto della presente proposta, garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio nonché il mantenimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio

Per quanto riguarda l'andamento delle società partecipate, oggetto dei controlli di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, con nota PG 592625/2017 il Ragioniere Generale e il Dirigente del Servizio Partecipazioni hanno evidenziato quanto segue:

Relativamente ad ASIA spa, non si rilevano squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Relativamente a ANM spa, si dà atto che sono in corso di realizzazione le misure previste dallo stringente Piano di risanamento approvato con deliberazione C.C. n. 23 del 26/03/2017, mentre la società è stata invitata ad introdurre necessari correttivi al Piano, compensativi dei minori ricavi attesi a causa del mancato finanziamento – da parte della Regione Campania – dell'incremento del corrispettivo per circa 5milioni di € su base annua.

Relativamente a ABC azienda speciale, non emergendo allo stato squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente, si dà atto che gli impegni dell'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Azienda, ivi inclusi gli oneri derivanti dall'acquisizione, ex deliberazioni di C.C. n. 33/2015 e G.C. 843/2015, di impianti di depurazione liquami del Consorzio Gestione Impianto Depurazione Liquami S. Giovanni a Teduccio, in liquidazione, potranno essere introdotti nella programmazione finanziaria dell'Ente solo all'esito dei controlli sui risultati economici dell'azienda, attualmente in corso ai sensi dell'art. 24 del vigente regolamento del sistema dei controlli interni del Comune, nonché all'esito delle azioni correttive conseguenti ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti con l'Ordinanza n. 39/2017.

Relativamente a NAPOLI SERVIZI, non si rilevano squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente evidenziando che il bilancio pluriennale 2017/2019 assicura copertura finanziaria al contratto in essere in scadenza al 30/06/2018.

Tutto ciò considerato, ai fini della salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL, non si rilevano allo stato squilibri economico finanziari a carico del bilancio dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

34

12



Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio sottopone alla Giunta Comunale di approvare la seguente proposta al Consiglio Comunale

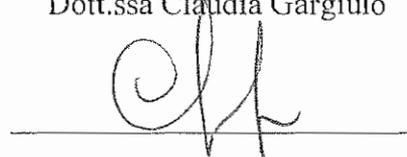
1. Approvare, ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2017/2019 come risultante dagli allegati prospetti contabili (ALLEGATI 13 - 14 - 15 - 16).
2. Allegare alla presente variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 468 della legge n. 232/2016, il Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo del Pareggio di bilancio (ALLEGATO 17).
3. Autorizzare - limitatamente all'importo di € 6.086.950,63 - l'utilizzo delle economie derivanti nel 2017 dalla operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, attuata dagli uffici finanziari in esecuzione della deliberazione consiliare n. 29/2017, al finanziamento di quota dei debiti fuori bilancio da riconoscere ex art. 194 D.Lgs. 267/2000, emersi a seguito della ricognizione del periodo 1/1-31/05/2017, incaricando il Dirigente del Servizio Bilancio di predisporre proposta di variazione del bilancio di previsione coerente con tale indicazione.
4. Approvare, sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di cassa dell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 risultante dall'allegato prospetto contabile (ALLEGATO 18), dando atto che con successivo provvedimento saranno proposto alla Giunta Comunale le ulteriori variazioni di cassa 2017 in esecuzione della variazione di assestamento generale.
5. Dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio e che pertanto non vi è necessità di assumere provvedimenti di ripristino del pareggio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000.

Gli allegati, costituenti parte integrante del presente atto, sono composti da n. 80 pagine, numerate e siglate.

80
ca

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo



IL SEGRETARIO GENERALE



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

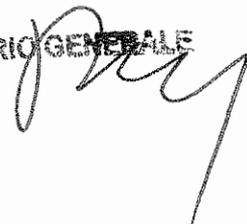
Lette e fatte proprie le motivazioni e le proposte illustrate in narrativa

A. Di sottoporre al Consiglio Comunale la seguente proposta

- 1) Approvare, ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2017/2019 come risultante dagli allegati prospetti contabili (**ALLEGATI 13 - 14 - 15 - 16**).
- 2) Allegare alla presente variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 468 della legge n. 232/2016, il Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo del Pareggio di bilancio (**ALLEGATO 17**).
- 3) Autorizzare - limitatamente all'importo di € 6.086.950,63 - l'utilizzo delle economie derivanti nel 2017 dalla operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, attuata dagli uffici finanziari in esecuzione della deliberazione consiliare n. 29/2017, al finanziamento di quota dei debiti fuori bilancio da riconoscere ex art. 194 D.Lgs. 267/2000, emersi a seguito della ricognizione del periodo 1/1-31/05/2017, incaricando il Dirigente del Servizio Bilancio di predisporre proposta di variazione del bilancio di previsione coerente con tale indicazione.
- 4) Approvare, ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di cassa dell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 risultante dall'allegato prospetto contabile (**ALLEGATO 18**).
- 5) Dare atto che con propria deliberazione la Giunta Comunale approverà - ex art. 175 comma 5 bis D.Lgs. 267/2000 - le ulteriori variazioni di cassa da apportare al bilancio 2017 per effetto della approvazione della variazione di assestamento generale di cui al punto 1.
- 6) Dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio e che pertanto non vi è necessità di assumere provvedimenti di ripristino del pareggio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000.
- 7) Comunicare l'approvazione del presente provvedimento alla Prefettura di Napoli UTG.
- 8) Trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere Comunale per gli adempimenti di competenza.

B. La Giunta delibera altresì di trasmettere al Consiglio Comunale la relazione del Sindaco sullo stato di attuazione nel primo semestre 2017 del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, allegata sub A al presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE

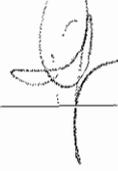


15

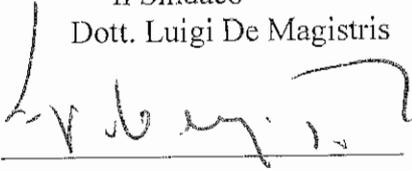
Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo



Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



Il Sindaco
Dott. Luigi De Magistris



L'Assessore al Bilancio, Lavoro, Attività Economiche
Dott. Enrico Panini



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti
dall'art.4 D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI

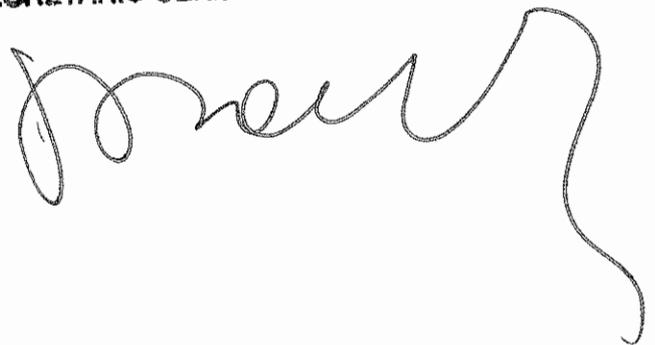
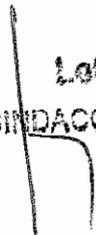
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione,
limitatamente alla parte rientrante nella proprie competenza,
dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determina-
zioni

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



27



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 43 DEL 25/7/2017, AVENTE AD OGGETTO:

Bilancio di previsione 2017/2019 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del Servizio Bilancio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

PARERE ALLEGATO

Addì, 25/7/2017

Il Dirigente del Servizio Bilancio
(Dott.ssa Claudia Gargiulo)

Pervenuta in Ragioneria Generale il 11.6.15 Prot. 25/7/2017

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

PARERE ALLEGATO

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Raffaele Grimaldi)

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di viene prelevata dal Titolo Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla Proposta di Giunta Comunale avente ad oggetto:

Proposta al Consiglio: *Bilancio di previsione 2017/2019 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000*

Il Dirigente del Servizio Bilancio

Premesso che il livello delle entrate dell'Ente è stato assestato nella presente variazione ex art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000 in base alle attestazioni e relazioni dei Dirigenti competenti ai relativi procedimenti di entrata.

Dato atto che, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, nonché ai fini del raggiungimento degli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, è essenziale la realizzazione delle entrate previste nella misura oggetto del presente assestamento, per quanto riguarda sia le entrate correnti, sia le entrate straordinarie destinate al recupero del disavanzo.

Considerato l'esito della ricognizione dei debiti fuori bilancio, è opportuno che - indipendentemente dalla natura autorizzatoria del bilancio di previsione, ex art. 164 D.Lgs. 267/2000 - l'effettivo limite agli impegni e ai pagamenti delle spese sia verificato in relazione all'esito dei periodici controlli sullo stato di realizzazione delle entrate, e anche rispetto all'andamento degli impegni di spesa, raccomandando che l'effettiva capacità di spesa dell'Ente sia verificata tenendo conto che lo stanziamento per debiti fuori bilancio costituisce spesa di cui garantire prioritariamente e necessariamente la copertura onde evitare danni patrimoniali.

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **FAVOREVOLE**

Napoli, 25/07/2017

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

sulla Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto:

Bilancio di previsione 2017/2019 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Nel richiamare l'articolo 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000, poiché la struttura del bilancio di previsione 2017/2019 è fortemente gravata dall'onere derivante dal mancato recupero delle quote di disavanzo di amministrazione prevista dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal Piano di riparto trentennale del maggiore disavanzo all'1/01/2015 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario, alla luce di quanto comunicato dai dirigenti responsabili delle entrate destinate al ripiano del disavanzo, emerge la necessità di accelerare tali procedimenti adottando tutte le misure necessarie alla realizzazione del piano delle dismissioni immobiliari previsto per il corrente esercizio.

Considerato l'esito della ricognizione dei debiti fuori bilancio dal 01/01/201 al 31/05/2017, si ribadisce l'urgenza di attivare ogni utile iniziativa volta a limitare il contenzioso al fine di contenere le spese per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze.

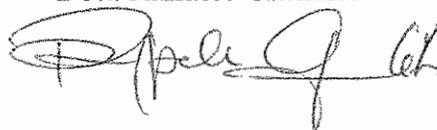
Parimenti, si richiama la necessità di dare la massima attuazione alle misure in corso di realizzazione per la accelerazione delle entrate proprie dell'Ente.

Alla luce di quanto espresso nel parere di regolarità tecnico della dirigente responsabile del Servizio Bilancio sulla presente proposta di deliberazione, si evidenzia che l'effettivo limite agli impegni delle spese previste nel bilancio 2017-2019 dovrà essere verificato all'esito sia dei controlli periodici dello stato di realizzazione delle entrate- ai sensi del capo VII del vigente Regolamento del sistema dei controlli interni del Comune (artt. 21 e 22).

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE

Napoli, 25/07/2017

Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



17

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari
(prot. n. 43 del 25.07.2017 - S.G. 427 del 25.07.2017)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla dirigenza proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica.

Visto il parere di regolarità contabile.

La presente proposta intende sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- la variazione di assestamento generale di Bilancio 2017/2019, ai sensi dell'art. 175, co. 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*TUEL*), come risultante dai relativi prospetti contabili allegati, con cui viene attuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo del pareggio di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 1, co. 468 della legge n. 232/2016;
- l'autorizzazione, limitatamente all'importo di € 6.086.950,63, all'utilizzo delle economie di spesa derivanti, nell'esercizio 2017, dall'operazione di rinegoziazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti effettuata in esecuzione della deliberazione consiliare n. 29/2017, per il finanziamento di una quota dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 Gennaio – 31 Maggio 2017, incaricando il dirigente del Servizio Bilancio a predisporre una conseguente proposta di variazione di Bilancio;
- l'approvazione della variazione di cassa, ai sensi dell'art. 175, co. 8, del *TUEL*, dell'annualità 2017 del Bilancio di Previsione 2017/2019, come riportata nel relativo prospetto allegato, dando atto che la Giunta Comunale approverà le ulteriori variazioni di cassa da effettuarsi, ai sensi dell'art. 175, co. 5-bis, del *TUEL*, successivamente alla manovra di assestamento generale di bilancio;
- di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio.

Inoltre, con la proposta, pervenuta nell'immediatezza della seduta, la Giunta trasmette al Consiglio Comunale la Relazione del Sindaco, redatta ai sensi dell'art. 188 del *TUEL*, sullo stato di attuazione, nel I° semestre 2017, del piano di rientro del disavanzo di amministrazione, approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 26/2017 e successivamente integrato con deliberazione n. 30/2017.

Dalle premesse dell'atto si evince l'avvenuta ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 Gennaio – 31 Maggio 2017, il cui ammontare complessivo è risultato pari a € 12.500.000,00. Fermo restando il successivo riconoscimento ai sensi dell'articolo 194 del d.lgs. 267/2000, l'atto proposto ne individua la relativa copertura finanziaria, costituita, come già rilevato sopra, per € 6.086.950,63 dalle economie di spesa derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui CC.DD.PP., inizialmente destinate, con deliberazione consiliare n. 29/2017, al ripiano di quota di pari importo del disavanzo di amministrazione imputato al 2017, e per € 5.490.316,67 con il saldo positivo di parte corrente 2017 e per € 992.732,70 con il saldo

VISTO
Il Sindaco

41

IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

u

positivo di parte corrente 2018.

Richiamati:

- l'art. 175, co. 8, del *TUEL* secondo cui: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."*;
- l'art. 188 del *TUEL* che contiene disposizioni in riferimento al disavanzo di amministrazione, con particolare riguardo al comma 1 nella parte in cui dispone che *"[...] Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori [...]"*;
- l'art. 193 del *TUEL* che detta disposizioni sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'art. 194 del *TUEL*, che disciplina il riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- la deliberazione n. 25 del 20/04/2017, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2017/2019, come modificata con la deliberazione presentata per l'approvazione nella odierna seduta di Giunta;
- la deliberazione n. 26 del 20/04/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;
- la deliberazione n. 30 del 26/05/2017, di approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2016, nonché dell'adeguamento del piano di rientro del disavanzo di cui all'art. 188 del *TUEL* approvato in sede di Bilancio di Previsione 2017/2019;
- il *Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale*, adottato, ai sensi dell'art. 243-bis del *TUEL* con deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013 e successivamente aggiornato;
- il d.lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile, con i relativi allegati;
- l'art. 1, co. 468, della legge n. 232/2016, che detta disposizioni relativamente al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo del pareggio di bilancio.

Per i contenuti prettamente tecnici caratterizzanti la proposta, assume, al riguardo, particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici finanziari e le valutazioni della dirigenza, alla quale si ricorda che compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del *TUEL*, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'atto.

Si ricorda che, ai sensi degli artt. 188 e 239 del *TUEL*, la proposta di deliberazione in oggetto dovrà essere sottoposta all'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente al fine dell'espressione del parere di propria competenza sull'assestamento generale di bilancio, sulla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio nonché sulla Relazione del Sindaco redatta ai sensi del medesimo art. 188.

Si richiama, altresì, l'attenzione sul disposto di cui all'art. 193, co. 4, del *TUEL*, secondo cui *"La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

A.B.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale
dott. Francesco Maida



**RELAZIONE DEL SINDACO sullo STATO di ATTUAZIONE
del PIANO di RIENTRO dal DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ex art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000**

Il Comune di Napoli, già impegnato dal 2013 nella procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL, è interessato - a decorrere dall'esercizio 2015 - da un piano di rientro trentennale per il recupero del maggiore disavanzo emerso al 1° gennaio 2015, con il passaggio alla nuova contabilità armonizzata.

Di conseguenza, a conclusione di ciascun esercizio finanziario, l'Ente è tenuto, ai sensi delle vigenti disposizioni, a verificare l'avvenuto recupero della quota di disavanzo di amministrazione imputata al bilancio dell'esercizio chiuso.

In caso di mancato recupero, o di accertamento di ulteriore disavanzo, è stabilito dall'art. 188 del TUEL e dell'art. 4 del D.M. 2/4/2015 l'obbligo di recupero di tali importi attraverso un piano di recupero al massimo triennale.

Nella programmazione 2017/2019 il Comune si trova in tale fattispecie avendo accertato al 31/12/2016, con l'approvazione del Rendiconto della gestione 2016, un risultato di amministrazione pari a un disavanzo di amministrazione di € 1.890.093.043,98 che ha registrato un peggioramento rispetto al risultato del precedente esercizio.

Per assicurare il rientro, il Consiglio Comunale - con l'approvazione del bilancio 2017/2019 e successivamente con l'approvazione del rendiconto 2016 - ha destinato le seguenti risorse all'obiettivo di recupero del maggiore disavanzo:

	2017	2018	2019
Entrate correnti derivanti da gestione servizi illuminazione votiva	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Alienazione partecipazione azionaria in GESAC per la quota del 12%	29.410.414,58		
Alienazioni immobiliari (patrimonio ERP + patrimonio disponibile)	20.936.199,60	27.860.149,81	30.453.459,67
Piano straordinario alienazioni immobiliari	122.480.000,00		
Conferimento immobili comunali a Fondo immobiliare statale		30.000.000,00	90.000.000,00
Alienazione rete gas		60.000.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA'	176.426.614,18	121.460.149,81	124.053.459,67



43

VISTO:
Il Sindaco



Ciò premesso, la presente viene resa in ossequio al disposto del comma 1 del citato art. 188, secondo cui il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione semestrale sulla attuazione del piano di rientro dal disavanzo.

Il piano di rientro approvato dal Consiglio Comunale, certamente sfidante per i valori finanziari interessati, e per il contenuto altamente specialistico dei procedimenti necessari a darvi attuazione, mira al reperimento di un mix di risorse, in parte derivanti dalla gestione corrente (proventi dei servizi cimiteriali), e in parte da entrate di carattere straordinario in quanto provenienti dalla alienazione di cespiti immobiliari e di immobilizzazioni finanziarie (12% del capitale GESAC).

Lo stato dell'arte in merito all'attuazione di tale programma di recupero si basa necessariamente sulle relazioni che i Dirigenti competenti ai vari procedimenti hanno reso, su invito della Direzione Centrale Servizi Finanziari, ai fini dell'assestamento generale del bilancio 2017 e della connessa salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La principale fonte di entrata destinata al ripiano del disavanzo è costituita dalla vendita del patrimonio immobiliare, con la prosecuzione del programma di alienazione degli alloggi, e con l'attuazione di un piano straordinario per la vendita di 18 cespiti del valore complessivo di 122milioni.

Per tutelare gli interessi dell'Ente in tali procedimenti di vendita, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio una modifica dei vigenti regolamenti delle alienazioni patrimoniali (degli immobili del patrimonio disponibile e di quelli di edilizia residenziale pubblica).

Tale proposta, licenziata dalla Giunta nell'aprile scorso, è stata calendarizzata più volte per la approvazione consiliare, registrando finora ripetuti rinvii.

Come segnala il Dirigente del servizio Demanio e Patrimonio, l'approvazione di tali modifiche regolamentari è condizione essenziale per l'attivazione delle alienazioni a condizioni più vantaggiose per l'Ente, sia in termini di risultati finanziari sia per quanto riguarda la velocizzazione dell'iter di vendita.

Aspetto, quest'ultimo, di notevole rilevanza rispetto alla necessità di conseguire l'obiettivo fissato entro il 31 dicembre prossimo.

In attesa dell'approvazione consiliare, il servizio competente – come relazionato dal Dirigente – sta proseguendo in tutti gli adempimenti preliminari finalizzati alla emissione dei bandi di vendita, assegnando pressanti impegni alla partecipata Napoli Servizi.

Per quanto riguarda la vendita del pacchetto azionario GESAC, limitatamente alla partecipazione del 12% rispetto al 12,5% detenuto, il Dirigente del Servizio partecipazioni ha informato di avere predisposto tutti gli atti di gara che saranno pubblicati entro il corrente mese.

Il Servizio ha aggiornato la relativa previsione di introito che, con la variazione di assestamento generale, ascende a 35,2 milioni di €, registrando in tal modo un incremento di 5,4 milioni rispetto alla previsione originariamente prevista in bilancio.

VISTO:
Il Sindaco

In conclusione è opportuno evidenziare che l'obiettivo di recupero del disavanzo è obiettivo strategico, rispetto al quale la Giunta - con l'approvazione del P.E.G. 2017/2019 - ha prioritariamente sensibilizzato la dirigenza dell'Ente rispetto all'obiettivo generale di miglioramento della performance del Comune in termini di massimizzazione delle entrate. Essenziale è tuttavia anche l'apporto dell'Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, chiamato a svolgere il proprio ruolo nel perseguimento del prioritario obiettivo di risanamento dell'Ente attraverso l'aggiornamento del quadro delle regole nel quale le azioni gestionali devono essere inquadrare.

Napoli, 25 luglio 2017



Il Sindaco
Dott. Luigi de Magistris

